

Studenti

Filosofia e Medicina

● Fu il più celebre medico e uno dei più grandi scienziati del II secolo d. C.

● Il suo progetto era unificare il sapere e la pratica medica, coniugando le posizioni di dogmatici ed empirici.

● Galeno innestò la teoria umorale ippocratica sulla fisica aristotelica:

◆ flegmatico,

◆ melancolico,

◆ collerico,

◆ sanguigno.

mescolandosi, e a seconda del prevalere dell'uno o dell'altro, gli elementi determinano l'equilibrio degli umori nel corpo dando luogo a quattro temperamenti:

Galeno

la razionalità era considerata una funzione del cervello,

le passioni una funzione del cuore,

il desiderio del fegato.

Galeno riteneva che ogni parte dell'anima fosse collegata alla funzione di un organo:

● Nel Museo di Alessandria, fondato da Tolomeo nel III a. C., filosofi e scienziati potevano studiare, fare ricerca e vivere.

● l'importanza del cervello per il movimento e per la percezione;

● la differenza tra vene e arterie;

● l'importanza diagnostica della misurazione delle pulsazioni;

● come costruire dei termometri per misurare la temperatura corporea.

● Qui i medici Erofilo ed Erasistrato fecero rivoluzionarie scoperte anatomiche:

La scuola di Alessandria

secondo i medici "razionalisti" la medicina doveva ricercare le cause invisibili, anatomiche, delle malattie e curare quelle invece di concentrarsi sui sintomi.

secondo gli "empirici" i medici dovevano studiare i testi ippocratici e osservare i sintomi.

In epoca ellenistica si opposero due diverse visioni:

● La scuola di Cos venne fondata da Ippocrate nel V secolo a. C..

● In questo luogo vennero elaborati i primi testi di medicina dell'antica Grecia.

La medicina ippocratica si fondava su due elementi:

◆ l'equilibrio (kràsis),

◆ gli umori (cioè i liquidi organici come la bile, il catarro e il sangue).

Secondo Ippocrate le malattie umorali che potevano essere determinati da tre fattori:

l'ambiente,

la dieta,

i traumi.

● Per curare le malattie i medici ippocratici prescrivevano:

diete,

cambiamenti di abitudini (ginnastica, riposo, igiene ecc.),

farmaci.

Caratteristiche e protagonisti

● Nell'antica Grecia fra medicina e filosofia esisteva una relazione di scambio e influenza reciproca.

● Secondo Platone, la medicina occupa un ruolo centrale fra le tèchnai, le arti, perché si occupa dell'uomo e del corpo umano.

● Secondo Aristotele:

la forma degli organi dipende dalla funzione che devono svolgere;

la natura non fa niente a caso, quindi di ogni parte del corpo è possibile individuare una funzione.

Filosofia e Medicina

1. La medicina ippocratica

1.1. La scuola di Cos venne fondata da Ippocrate nel V secolo a. C..

1.2. In questo luogo vennero elaborati i primi testi di medicina dell'antica Grecia.

1.3. La medicina ippocratica si fondava su due elementi:

1.3.1. l'equilibrio (kràsis),

1.3.2. gli umori (cioè i liquidi organici come la bile, il catarro e il sangue).

1.4. Secondo Ippocrate le malattie erano dovute agli squilibri umorali che potevano essere determinati da tre fattori:

1.4.1. l'ambiente,

1.4.2. la dieta,

1.4.3. i traumi.

1.5. Per curare le malattie i medici ippocratici prescrivevano:

1.5.1. diete,

1.5.2. cambiamenti di abitudini (ginnastica, riposo, igiene ecc.),

1.5.3. farmaci.

2. Caratteristiche e protagonisti

2.1. Nell'antica Grecia fra medicina e filosofia esisteva una relazione di scambio e influenza reciproca.

2.2. Secondo Platone, la medicina occupa un ruolo centrale fra le tèchnai, le arti, perché si occupa dell'uomo e del corpo umano.

2.3. Secondo Aristotele:

2.3.1. la forma degli organi dipende dalla funzione che devono svolgere;

2.3.2. la natura non fa niente a caso, quindi di ogni parte del corpo è possibile individuare una funzione.

3. La scuola di Alessandria

3.1. Nel Museo di Alessandria, fondato da Tolomeo nel III a. C. , filosofi e scienziati potevano studiare, fare ricerca e vivere.

3.2. Qui i medici Erofilo ed Erasitrato fecero rivoluzionarie scoperte anatomiche:

3.2.1. l'importanza del cervello per il movimento e per la percezione;

3.2.2. la differenza tra vene e arterie;

3.2.3. l'importanza diagnostica della misurazione delle pulsazioni;

3.2.4. come costruire dei termometri per misurare la temperatura corporea.

3.3. In epoca ellenistica si opposero due diverse visioni:

3.3.1. secondo i medici "razionalisti" la medicina doveva ricercare le cause invisibili, anatomiche, delle malattie e curare quelle invece di concentrarsi sui sintomi.

3.3.2. secondo gli “empirici” i medici dovevano studiare i testi ippocratici e osservare i sintomi.

4. Galeno

4.1. Fu il più celebre medico e uno dei più grandi scienziati del II secolo d. C.

4.2. Il suo progetto era unificare il sapere e la pratica medica, coniugando le posizioni di dogmatici ed empirici.

4.3. Galeno innestò la teoria umorale ippocratica sulla fisica aristotelica:

4.4. mescolandosi, e a seconda del prevalere dell'uno o dell'altro, gli elementi determinano l'equilibrio degli umori nel corpo dando luogo a quattro temperamenti:

4.4.1. flegmatico,

4.4.2. melancolico,

4.4.3. collerico,

4.4.4. sanguigno.

4.5. Galeno riteneva che ogni parte dell'anima fosse collegata alla funzione di un organo:

4.5.1. la razionalità era considerata una funzione del cervello,

4.5.2. le passioni una funzione del cuore,

4.5.3. il desiderio del fegato.